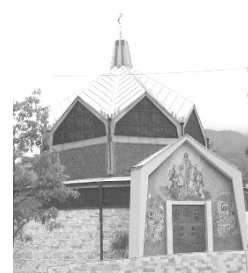


28 gennaio 2024
IV Domenica
Tempo ordinario



L'autorevolezza di Gesù

Doveva essere impressionante l'incontro con Gesù per i suoi contemporanei. Lo anticipava la fama di guaritore, ma egli si dimostrava più forte di ogni sorta di demoni, che fino a quel tempo avevano bloccato o distrutto le vite di tante persone.

Quando ai fatti mescolava la parola su Dio, ci si accorgeva che non era solo un traduttore o un ripetitore, come spesso gli scribi e i sacerdoti. Pur non sconfessandola o aggiungendo nulla alla Bibbia, ne dava un'interpretazione che risuonava nuova, originale, ma soprattutto autorevole. Sembrava che l'immagine di Dio fosse finalmente chiara, plastica e coerente con i messaggi più recenti dei profeti e con i fatti meravigliosi che capitavano spesso attraverso di lui.

Sinceramente, se noi fossimo vissuti in quel tempo, quale sarebbe stato il nostro atteggiamento nei suoi confronti? La diffidenza o l'accoglienza? L'avremmo cercato o evitato? Saremmo stati tra i suoi oppositori o tra i suoi seguaci?

Forse la chiave sta nel continuare a frequentarlo, prendendo più spesso in mano il Vangelo. Ascoltiamo papa Francesco:

«Non possiamo fare a meno della Parola di Dio, della sua forza mite che, come in un dialogo, tocca il cuore, si imprime nell'anima, la rinnova con la pace di Gesù, che rende inquieti per gli altri.

Ritorniamo alle sorgenti per offrire al mondo l'acqua viva che esso non trova; e, mentre la società e i *social* accentuano la violenza delle parole, noi stringiamoci alla mitezza della Parola di Dio che salva, che è mite, non fa rumore, entra nel cuore.

Un'ultima domanda: ho letto per intero almeno uno dei quattro Vangeli? Il Vangelo è il libro della vita, è semplice e breve, eppure tanti credenti non ne hanno mai letto uno dall'inizio alla fine.

Papa Francesco, 21 gennaio 2024

Prima Lettura Dt 18,15-20

Susciterò un profeta e gli porrò in bocca le mie parole.

Dal libro del Deuterònomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto. Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: "Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia". Il Signore mi rispose: "Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire"». Parola di Dio

Salmo Responsoriale Dal Sal 94

R. Ascoltate oggi la voce del Signore.

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. R.

Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. R.

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». R.

Seconda Lettura 1Cor 7,32-35

La vergine si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito. Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni. Parola di Dio

Alleuia, alleluia.

Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta. (Mt 4,16)

Alleluia.

Vangelo Mc 1,21-28

Insegnava loro come uno che ha autorità.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea. Parola del Signore

Settimana 28 gennaio - 4 febbraio 2024 - Avvisi

*Anche su canale Telegram "Parrocchia Sant'Antonio - Sacro Cuore"
e sul sito web www.parrocchiasacrocuoretn.it*

Sabato 27 gennaio, alla Santa Messa prefestiva delle ore 19:00 in Sacro Cuore: consegna del Vangelo ai bambini 4^a elementare che si stanno preparando alla Prima Comunione.

Mercoledì 31 gennaio, alle ore 20:30 in Sacro Cuore: riunione delle catechiste.

Giovedì 1 febbraio, alla fine della Santa messa delle ore 8:30, in ambedue le chiese parrocchiali, preghiera e adorazione per le vocazioni, in particolare quest'oggi per le vocazioni alla vita consacrata.

Affinché singoli, famiglie e comunità diventino sempre più capaci di accogliere e portare a maturazione le vocazioni che il Signore semina generosamente nel cuore delle persone, in modo particolare le vocazioni al ministero nella chiesa e alla consacrazione maschile e femminile.

Giovedì 1 febbraio, per la Giornata della Vita Consacrata, alle ore 17:00 in Duomo, l'arcivescovo Lauro presiederà una celebrazione di ringraziamento per l'opera dei religiosi della diocesi trentina. Al termine della Messa è previsto un momento conviviale.

Venerdì 2 febbraio, Festa della Presentazione del Signore al tempio. Santa messa in chiesa al mattino alle ore 8:30.

Domenica prossima 4 febbraio, Giornata nazionale per la vita.

Per aiutare la crescita di una cultura favorevole alla vita e alla famiglia. Sul sagrato della chiesa saranno vendute delle primule il cui ricavato andrà a favore del Centro di Aiuto alla Vita di Trento. Possiamo in questo modo sostenere la sua preziosa azione di aiuto a famiglie e bambini sempre più richiesta.

